



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Comitato Urbanistico di Area Vasta

COMUNE DI PIACENZA, VARIANTE AL PIANO DELLE ATTIVITA' ESTRATTIVE (PAE) DENOMINATA "PAE 2023", ADOTTATA AI SENSI DELL'ART. 46 DELLA L.R. N. 24/2017.

VERBALE DELLA SEDUTA DEL 6 MARZO 2024

In data 6.3.2024 si è riunito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) della Provincia di Piacenza, convocato con nota del suo Presidente prot. n. 4649 del 14.2.2024, al fine di valutare la proposta di variante al Piano delle Attività Estrattive (PAE) adottata dal Comune di Piacenza.

Risultano convocati i componenti necessari del Comitato:

- Regione Emilia-Romagna, Settore Difesa del Territorio
- Comune di Piacenza

e i seguenti componenti consultivi del medesimo Comitato:

- Agenzia Regionale Prevenzione Ambiente ed Energia
- Azienda Unità Sanitaria Locale di Piacenza – UO igiene pubblica
- Consorzio di Bonifica di Piacenza
- Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile – UT Sicurezza Territoriale e Protezione Civile Piacenza
- Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per le province di Parma e Piacenza
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale
- Agenzia Interregionale per il fiume Po

Sono presenti i sottoelencati rappresentanti unici degli Enti componenti il CUAV:

- Provincia di Piacenza, Servizio Territorio e Urbanistica, Sviluppo, Trasporti, Sistemi Informativi, Assistenza agli Enti Locali: dott. Vittorio Silva, in qualità anche di Presidente del CUAV e di Autorità competente per la valutazione ambientale dei piani in esame (prov. Pres. n. 90 del 4.10.2018)
- Regione Emilia-Romagna, Settore Difesa del Territorio: dott.ssa Monica Guida (determinazione D.G. Cura del Territorio e dell'Ambiente della Regione Emilia-Romagna n. 576 del 18.1.2021)
- Comune di Piacenza: dott. Massimo Sandoni (nota sindacale n. 113563 del 22.9.2021)
- Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale: dott. Stefano Porta (nota della direttrice n. 1210 del 29.2.2024)

Sono inoltre presenti:

- per la Provincia: dott. geol. Roberto Buschi, dott.ssa Elena Visai
- per la Regione: dott. geol. Marcello Nolè
- per il Comune: dott.ssa Elisa Brigati, dott. geol. Filippo Lusignani

Premesso che:

- la Provincia di Piacenza ha istituito il Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) con provvedimento presidenziale n. 90 del 4.10.2018, ai sensi dell'art. 47 della L.R. n. 24/2017, dando atto che ne fanno parte gli Enti indicati dalla normativa come componenti necessari, eventuali e con voto consultivo;
- con atto dirigenziale n. 254 del 21.3.2019 è stata istituita, ai sensi del citato art. 47, la Struttura Tecnica Organizzativa (STO) a supporto del Comitato Urbanistico di Area Vasta (CUAV) e ne è stato individuato il personale provinciale e le rispettive funzioni assegnate, dando atto altresì che la medesima è integrata dai tecnici designati dagli Enti che costituiscono i componenti necessari, eventuali e con voto consultivo del Comitato; la STO è stata poi modificata con determinazione n. 217 del 24.2.2023;
- con provvedimento presidenziale n. 109 del 13.11.2019 è stato istituito, ai sensi dell'art. 55 della citata legge regionale, l'Ufficio di Piano della Provincia di Piacenza per l'esercizio della funzione di autorità competente per la valutazione ambientale e per lo svolgimento dei compiti propri delle STO di supporto dei CU, per il quale è stato inoltre



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

nominato il "Garante della comunicazione e della partecipazione" (art. 56). L'Ufficio è stato poi integrato mediante determinazione del Direttore Generale n. 712 dell'11.6.2021 e infine modificato con atto del medesimo n. 170 del 14.2.2023.

Premesso altresì che il Comune di Piacenza si è dotato di apposito Ufficio di Piano per le svolgimento delle attività inerenti la pianificazione urbanistica di competenza, mediante atto di Giunta comunale n. 348 del 17.10.2019, modificato con atto di Giunta n. 236 del 4.11.2021, individuandone come Responsabile il dott. Massimo Sandoni, mentre Garante per la comunicazione e la partecipazione della procedura è l'arch. Simona Devoti, designata con determinazione dirigenziale n. 2080 del 26.4.2023.

Richiamati:

- l'art. 47 della L.R. n. 24/2017 "Disciplina regionale sulla tutela e l'uso del territorio" che in relazione alla composizione del CUAV stabilisce ne faccia necessariamente parte un rappresentante unico della Giunta regionale, uno del soggetto d'area vasta e uno del Comune o Unione territorialmente interessati;
- il medesimo articolo, al comma 1 dispone che il CUAV è istituito allo scopo di coordinare e integrare in un unico provvedimento:
 - a) l'esercizio delle funzioni di partecipazione del livello territoriale a competenza più ampia alla determinazione di approvazione degli strumenti di pianificazione;
 - b) l'espressione del parere di sostenibilità ambientale e territoriale;
 - c) l'acquisizione dei pareri, nulla osta e atti di assenso, comunque denominati, richiesti alla legge per gli strumenti di pianificazione territoriale e urbanistica;
 - d) le intese degli enti titolari del piano di cui lo strumento all'esame del CU ha il valore e gli effetti e l'intesa sulla variazione dei piani di altri livelli territoriali, di cui agli articoli 51, comma 4, e 52, comma 4;
- l'art. 46 stabilisce che il parere di competenza del CUAV attenga in particolare:
 - a) al rispetto dei limiti massimi di consumo di suolo, stabiliti ai sensi dell'articolo 6, e all'osservanza della disciplina delle nuove urbanizzazioni di cui all'articolo 35;
 - b) alla conformità del piano alla normativa vigente e alla coerenza dello stesso alle previsioni di competenza degli altri strumenti di pianificazione;
 - c) alla sostenibilità ambientale e territoriale del piano, con riferimento in particolare ai seguenti profili:
 - 1) come si è tenuto conto degli obiettivi di protezione ambientale e di qualità urbana pertinenti al piano, stabiliti dalla disciplina sovraordinata;
 - 2) la ragionevolezza delle scelte effettuate, rispetto alle alternative individuate dal documento di Valsat;
 - 3) la corretta individuazione dei possibili impatti significativi sull'ambiente e sul territorio che deriveranno dalle scelte di piano, l'idoneità delle misure previste ad impedire, ridurre o compensare tali impatti e l'adeguatezza delle dotazioni territoriali, infrastrutture e servizi pubblici di cui è prescritta la realizzazione o l'ammodernamento;
 - 4) gli indicatori territoriali e ambientali prescelti, le modalità di svolgimento del monitoraggio e le modalità di informazione sugli esiti dello stesso;
 - d) alla condivisione dei contenuti dello strumento all'esame del CU da parte degli enti titolari del piano di cui lo stesso ha il valore e gli effetti o propone la modifica, ai sensi degli articoli 51 e 52.

Richiamati i seguenti passaggi procedurali ed istruttori sin qui svolti:

- la deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 5.6.2023 con cui il Comune di Piacenza ha assunto la Variante al PAE ai sensi del combinato disposto dall'art. 27, comma 2 e dall'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017, ai fini anche dall'applicazione delle Norme di salvaguardia sin dall'assunzione;
- il deposito del Piano per 30 giorni decorrenti dalla pubblicazione di avviso sul Burert n. 220 del 2.8.2023;
- la presentazione pubblica del Piano, prevista all'art. 45, comma 8 della legge, tenutasi in data 15.9.2023;
- la deliberazione di Consiglio comunale n. 50 del 4.12.2023 con la quale il Comune ha adottato la Variante "PAE 2023" ai sensi dell'art. 46 di legge;
- la trasmissione del Piano al CUAV (nota comunale pervenuta al prot. prov.le n. 1722 del 19.1.2024) e la messa a disposizione della documentazione inerente sul sito istituzionale;
- la convocazione asincrona della STO a supporto del CUAV del giorno 26.1.2024 in merito alla verifica di completezza della documentazione trasmessa, ad esito della quale è stata formulata al Comune la richiesta di integrazioni (nota n. 2690 del 29.1.2024, integrata con note n. 3100 del 31.1.2024 e n. 3537 del 5.2.2024) ai sensi dell'art. 8, comma 2, della DGR n. 954/2018, interruzione dei termini procedurali;
- la trasmissione delle integrazioni da parte del Comune (nota pervenuta al prot. prov.le n. 3909 del 7.2.2024);



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

- la decorrenza dalla suddetta data del 7.2.2024, a seguito della verificata completezza documentale, del termine procedurale di 120 giorni previsto all'art. 46, comma 2, della L.R. n. 24/2017 per l'espressione del parere di competenza del CUAV;

Visti gli elaborati costitutivi della Variante "PAE 2023" adottata:

- Relazione Tecnica
- Sintesi non Tecnica
- Norme Tecniche di Attuazione
- Valsat
- Valsat - Sintesi non Tecnica
- Dichiarazione di sintesi
- Valutazione di Incidenza
- Scheda dei Vincoli
- Elaborati Grafici:
 - Tav. 6 - Polo estrattivo n. 7 "Cà Trebbia" scala 1:5.000
 - Tav. 6a1 - Stato di fatto dell'attività estrattiva nel Polo n. 7 "Cà Trebbia" scala 1:5.000
 - Tav. 7a - Polo estrattivo n. 42 "Podere Stanga" scala 1:5.000
 - Tav. 7a1 - Stato di fatto dell'attività estrattiva nel Polo n. 42 scala 1:5.000
 - Tav. 7b - Polo n°43 "Cà Morta e Ambiti estrattivi "Cà Morta 1, 2 e 3" scala 1:5.000
 - Tav. 11 - Ambito estrattivo "Borghetto" scala 1:5.000
 - Tav. 12.a - Carta dei Vincoli "Aspetti condizionanti tutele" scala 1:5.000
 - Tav. 12.b - Carta dei Vincoli "Aspetti condizionanti rispetti" scala 1:5.000
 - Tav. 12.c - Carta dei Vincoli "Unità di paesaggio comunali" scala 1:5.000
 - Tav. 12.d - Carta dei Vincoli "Pericolosità idrauliche" scala 1:5.000
 - Tav. 12.e - Carta dei Vincoli "Criticità idrauliche" scala 1:5.000
 - Tav. P13 - Stralcio PSC TAV. "Aspetti strutturanti 2" scala 1:5.000

Constatata la validità della seduta, essendo presenti i rappresentanti unici di tutti gli Enti costituenti i componenti necessari del Comitato (ai sensi della DGR n. 954/2018, art. 9, comma 6), la riunione ha inizio alle ore 9:30 in modalità videoconferenza. Presiede la seduta il dott. Vittorio Silva, verbalizza la dott.ssa Elena Visai.

Aprire la riunione il dott. Silva chiarendo che si tratta di una variante della pianificazione comunale in adeguamento alla pianificazione provinciale (avviata nel 2017 e conclusa nel 2020).

La parola passa al Comune che, attraverso una presentazione del proprio consulente dott. Lusignani, illustra le caratteristiche della Variante in esame. In estrema sintesi sono stati resi disponibili 1.600.000 m³ (a cui sono stati aggiunti 493.000 m³ derivanti dalla delocalizzazione dell'impianto fisso denominato M. Porta Sardegna) per il polo 42 Podere Stanga e 1.310.000 m³ da pianificare in ambiti non tutelati, mentre per il polo 7 Cà Trebbia c'è stata una forte diminuzione di quantitativi ("dimezzamenti", come da normativa PIAE) dovuta a decadenza di previsioni del PIAE 2011 che non sono state assoggettate a valutazione di impatto ambientali nei termini disciplinati. Viene anche confermata, sia dal PIAE che dal PAE, la realizzazione di due bacini interaziendali ad uso irriguo. Per quanto concerne le sistemazioni finali, l'ambito Borghetto si configura come cava a ritombamento in cui si scaveranno ghiaie sopra falda a soli 4,5 m di profondità e pertanto il recupero sarà ad uso agricolo, mentre nei poli 42 e 43 (solo comparto D) si scaverà rispettivamente fino a 25 e 9 metri di profondità e quindi il recupero finale sarà a fini naturalistici.

Vengono fornite immagini del polo n. 42 in cui è ubicato l'impianto fisso di trasformazione inerti, uno dei più moderni nel nord Italia, in cui vengono prodotte malte e sabbie per differenti usi (sabbie per campi da calcio e da tennis, per i freni delle automobili, per i dentifrici ecc). L'impianto e la draga, inoltre, sono alimentati da impianto fotovoltaico.

Viene inoltre confermato l'impianto temporaneo di trasformazione inerti ubicato all'interno del polo n. 43 Cà Morta e illustrata la viabilità utilizzata per l'allontanamento dei materiali scavati.

Il dott. Buschi della Provincia relaziona sull'istruttoria (agli atti) predisposta dalla STO a supporto del CUAV ed espone alcuni rilievi:

Relativamente agli ambiti 1, 2 e 3 di Cà Morta si richiede:

- di dimostrare puntualmente come la localizzazione degli ambiti estrattivi risulti coerente con gli indirizzi indicati al comma 3 art. 8 delle NTA del PIAE motivando eventuali difformità;
- poiché le modalità di coltivazione prevedono una profondità massima di scavo di 25 metri dal p.c. risulta necessario un



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

approfondimento finalizzato ad una valutazione di ammissibilità degli interventi estrattivi in merito a possibili alterazioni dell'equilibrio idrogeologico delle acque superficiali e sotterranee;

poiché l'intervento costituisce il naturale proseguimento dell'attività estrattiva dell'adiacente Polo n. 43 "Cà Morta" si chiede di indicare quali azioni di monitoraggio (in analogia con quanto effettuato per il Polo n. 43 "Cà Morta") della qualità chimico-fisica e biologica dei bacini lacustri derivanti dall'attività estrattiva sono previste. (Allegato 8 del PIAE).

Relativamente all'ambito Borghetto occorre verificare l'interferenza, in corrispondenza del limite orientale dell'ambito, con la fascia A/B del PAI in quanto le previsioni estrattive ricadenti nelle fasce fluviali A o B, ai sensi degli articoli 22, 36 e 41 delle Norme del PAI, e per le previsioni estrattive situate entro le distanze dalle sponde e dagli argini dei corsi d'acqua principali e secondari del PTCP disposte ai sensi dell'Art. 35, comma 3, delle NTA del PIAE, il PAE deve essere corredato da uno Studio di compatibilità idraulico-geologico-ambientale, redatto da tecnici esperti nel campo dell'ingegneria idraulica, della geomorfologia e delle sistemazioni ambientali, che deve in particolare assicurare l'assenza di interazioni negative con l'assetto delle opere idrauliche e di difesa e con il regime delle falde freatiche presenti e deve verificare che gli interventi estrattivi non portino a modificazioni indotte direttamente o indirettamente sulla morfologia dell'alveo attivo, bensì mantengano o migliorino le condizioni idrauliche e ambientali della fascia fluviale.

Interviene quindi la dott.ssa Guida e poi il dott. Nolè della Regione, il quale illustra brevemente i rilievi di tipo paesaggistico avanzati dal Settore Governo e Qualità del Territorio. Tale contributo, anticipato informalmente, verrà trasmesso con PEC per essere allegato al verbale.

In particolare sono state rilevate incongruenze tra le disposizioni relative alle aree boscate, il PTCP e la documentazione della variante in esame (per le aree di Cà Morta e della variante sul Trebbia), dovute forse ad un diverso stato dei luoghi che quindi andrebbe meglio esplicitato.

Rispetto all'ambito di Borghetto è stata rilevata una leggera sovrapposizione dello stesso con l'ambito di tutela dei corsi d'acqua derivante dall'art. 17 del PTPR, tale per cui andrebbe apportata una piccola correzione cartografica; per lo stesso ambito inoltre occorrerebbe esplicitare in relazione, benché intuibile, le ragioni che impongono la viabilità proposta, in alternativa ad altra soluzione più breve.

Per quanto riguarda la Scheda dei vincoli di Cà Morta, si segnala che non è stato evidenziato il vincolo di cui all'art. 142 del D.Lgs. n. 42/2004 relativo ai territori contermini ai laghi.

Infine, poiché gli ambiti previsti in adiacenza al polo di Cà Morta si configurano in sostanza come un ampliamento di quest'ultimo e complessivamente risultano delle dimensioni di un polo, si raccomanda che in fase attuativa vengano attivate tutte le garanzie a livello di analisi e che tali ambiti siano assoggettati a valutazioni ambientali più approfondite rispetto a quanto normalmente si farebbe per ambiti di dimensioni più limitate.

Rispetto all'ultimo intervento il dott. Lusignani rassicura i convenuti spiegando che l'amministrazione comunale ha previsto una valutazione di impatto ambientale complessiva per i tre ambiti e non singoli screening, proprio al fine di garantire la dovuta attenzione ambientale; tale valutazione contemplerà anche il polo esistente e lo stato di avanzamento dei recuperi interni a questo. In una fase successiva verrà richiesto alla Provincia che i tre ambiti vengano inglobati nel polo esistente. Inoltre, tutti i monitoraggi finora eseguiti nell'adiacente polo 43 verranno riproposti anche per i nuovi ambiti.

Con riguardo al rilievo regionale relativo agli allineamenti indicati per l'ambito Cà Morta, si concorda che è sufficiente riportare integrare la Tavola dei vincoli con l'immagine che era presente nella documentazione relativa alla valutazione di impatto ambientale del polo.

La parola passa al dott. Porta dell'Ente parco il quale dà atto che le osservazioni presentate dall'Ente relativamente al polo 7 Cà Trebbia sono state accolte dal Comune con conseguente correzione ed aggiornamento della documentazione. Inoltre, il recupero a bacino ad esclusiva finalità naturalistica che è stato proposto a Cà Trebbia andrà ad inserirsi positivamente nel territorio consentendo di allargare le presenze naturalistiche di habitat e specie che sono presenti dentro al parco e dentro al sito Natura 2000.

Il dott. Lusignani si confronta con Provincia e Regione rispetto al rilievo avanzato dal dott. Buschi relativamente all'ambito di Borghetto. Appurato che il limite orientale del comparto ricade in fascia A/B, seppur per una larghezza di soli 10-15 m, si concorda che è necessario ripermetrarlo in considerazione del vigente vincolo sovraordinato per quella fascia.

Non essendoci ulteriori interventi, il dott. Silva conclude spiegando che non appena si riceveranno le integrazioni comunali conseguenti ai rilievi formulati in questa sede, verrà convocata la successiva riunione di Comitato.



PROVINCIA DI PIACENZA

C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza
centralino 0523 795 1

c.f. 00233540335

<http://www.provincia.pc.it>

PEC: provpc@cert.provincia.pc.it

Il rappresentante della Provincia di Piacenza e Presidente del CUAV: dott. Vittorio Silva

Il rappresentante della Regione Emilia-Romagna: dott.ssa Monica Guida

Il rappresentante del Comune di Piacenza: dott. Massimo Sandoni

Documento sottoscritto digitalmente ai sensi di legge